



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Rifiuti
p.c. ALIA Servizi Ambientali Sp.A
Settore Genio Civile
Comune di Firenze
Direzione Urbanistica
Servizio Edilizia Privata

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 6, commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere, Polo impiantistico San Donnino, Firenze, proroga della data di attuazione delle prescrizioni di mitigazione del rischio idraulico per la fase transitoria (nota del 04.03.2024 prot. n. 0149229 Settore Autorizzazioni Rifiuti). Nota di Risposta.

Con nota del 17.05.2024 (prot. 02779004) il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha richiesto a questo Settore un parere ai fini VIA (l.r. 10/2010 art.58 e d.lgs 152/2006 art. 6 commi 9 e 9-bis) per la richiesta di proroga fino al 31 Luglio 2024 del termine fissato al 25 maggio 2024 per l'adozione di diverse modalità di gestione del rischio idraulico, in caso di evento alluvionale, differenti da quelle valutate positivamente in sede di VIA postuma ed autorizzate con il D.D. n.23333/2022, con riferimento all'istallazione di via San Donnino n. 44, nel Comune di Firenze, allegando la relativa relazione tecnica.

Premesso che:

gli interventi di gestione e mitigazione del rischio idraulico da attuare secondo il cronoprogramma approvato in AIA (Decreto Dirigenziale n. 23333 del 25.11.2022), parte integrante del layout di impianto valutato nel procedimento di VIA postuma, e per il quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale (Delibera di Giunta n. 401 del 12.04.2021), prevedono le seguenti misure strutturali e gestionali:

1. posizionamento ad una quota di sicurezza del materiale pericoloso presente come batterie, vernici, farmaci, bombole ed amianto (es: su piani ammezzati e/o soppalchi da realizzare nei locali esistenti)
2. rialzamento del bordo della vasca del depuratore fino alla quota di sicurezza (38,40 m s.l.m.), per evitare il mescolamento fra la eventuale acqua di esondazione ed il refluo
3. perimetrazione del polo impiantistico con recinzione ad alta resistenza permeabile all'acqua a contenimento dei materiali flottanti in caso di alluvionamento (con colmo a quota di 38,40 m s.l.m.);
4. dotazione delle tettoie di nuova realizzazione di cancelli antidispersione dei materiali flottanti.

il progetto di modifica sostanziale del polo impiantistico di San Donnino relativo all'*implementazione del trattamento RAEE e per l'aggiornamento dell'impianto di depurazione acque*, escluso dalla procedura di VIA



con D.D. n. 5778 del 23.03.2023, comprende una nuova soluzione di messa in sicurezza idraulica del sito, tramite la realizzazione di una perimetrazione impermeabile totale dell'area dell'impianto, la cui realizzazione *dovrà essere preventiva o contestuale alla realizzazione delle opere a carattere edilizio del progetto*".

Nelle more della realizzazione del muro perimetrale, restano valide le misure di mitigazioni di cui al D.D. n.23333/2022;

con decreto dirigenziale n. 24469 del 20.11.2023 è stata rilasciata la modifica sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06, relativamente al progetto di cui sopra e, contestualmente, prescritto che:

"con specifico riferimento alle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 23333 del 25.11.2022, successivamente aggiornato con Decreto n. 8768 del 3.05.2023 avente come oggetto "Decommissioning inceneritore", riferite alla mitigazione idraulica può essere concessa una proroga del cronoprogramma per un periodo di 6 mesi, previa verifica di eventuali adempimenti in materia di VIA e relativi esiti, e una volta ottenuto il nulla osta del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, a condizione che:

- siano posizionate le reti amovibili intorno alle baie rifiuti; a tal fine entro 10 giorni dal rilascio del presente provvedimento di modifica sostanziale, ALIA S.p.A. deve presentare specifica comunicazione al Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, al Comune di Firenze, ad ARPAT di Firenze e Azienda USL, corredata da una relazione tecnica in cui sia indicata l'esatta ubicazione, la tipologia, le caratteristiche attestanti l'efficienza di contenimento e le modalità gestionali di dette reti amovibili; la relazione tecnica deve anche dare conto della garanzia delle mitigazioni idrauliche sopra elencate e delle tempistiche per il raggiungimento dello stato di progetto;

- sia attuata una procedura gestionale che impedisca, in caso di eventi alluvionali, la fuoriuscita delle acque reflue/materiale flottante dal depuratore. Entro 10 giorni dal rilascio del presente provvedimento di modifica";

con nota del 04.03.2024 (prot. 0149229), il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha confermato la proroga di 6 mesi concessa con D.D. 24469/2023, fino al **25 maggio 2024**, per l'implementazione delle mitigazioni idrauliche autorizzate in AIA e il nulla osta alla messa in atto, per tale periodo, di specifiche misure di mitigazioni;

sudette misure di mitigazione da attuare nel periodo di transizione di sei mesi, nelle more della realizzazione del muro perimetrale, in sostituzione di quelle valutate nel corso del procedimento di VIA postuma prevedono:

1. superata la prescrizione relativa al posizionamento ad una quota di sicurezza del materiale pericoloso presente, in relazione al mutato contesto impiantistico che vede sospesa la gestione dei RUP per la presenza del cantiere del *Decommissioning* (rif. Comunicazione prot. Alia n. 52199 del 17/11/2023);
2. il rialzamento del bordo della vasca del depuratore (V/A, V/B, V/C) sia sostituito con l'adozione di misure gestionali da mettere in atto al verificarsi di un determinato stato di allerta determinato in relazione al livello idrometrico del fiume Arno; le misure gestionali, rappresentate dall'interruzione dei conferimenti dei rifiuti speciali in via preventiva qualora il livello dell'Arno raggiunga il livello di ALLERTA 1, sono finalizzate ad impedire una eventuale commistione tra rifiuti liquidi stoccati (soluzioni acquose di scarto EER 161002 e percolato di scarica EER 190703) ed acque alluvionali in caso di allagamenti;
3. la perimetrazione del polo impiantistico con recinzione ad alta resistenza permeabile all'acqua sia sostituita con l'adozione di misure tecnico-gestionali da mettere in atto al verificarsi di una determinata situazione di allerta, ovvero l'interruzione dei conferimenti di rifiuti solidi e la massimizzazione del loro allontanamento in via preventiva, qualora il livello dell'Arno raggiunga il livello di ALLERTA 1;



al raggiungimento del livello di ALLERTA 2 saranno inoltre installate le reti antidispersione. Queste misure sono finalizzate alla perimetrazione dei rifiuti in stoccaggio nei piazzali;

4. resta la dotazione delle tettoie di nuova realizzazione di cancelli antidispersione dei materiali flottanti che sarà messa in opera al termine della realizzazione delle tettoie per la trasferimento dei rifiuti urbani, ad oggi in fase di realizzazione secondo il cronoprogramma autorizzato.

il Settore scrivente, con nota del 05.03.2024 (prot. 0150943), ha:

- valutato come sostanziale ai fini VIA la proposta di ALIA di adottare suddette modalità di gestione del rischio idraulico per tutta la fase transitoria – oltre la proroga di sei mesi concessa in AIA e fino al termine della realizzazione delle nuove opere in progetto (muro perimetrale) – in caso di evento alluvionale, in sostituzione di quelle valutate positivamente in sede di VIA postuma ed autorizzate con il D.D. n. 23333/2022;
- preso atto della proroga di 6 mesi concessa per l’attuazione del cronoprogramma autorizzato, per la realizzazione degli interventi di mitigazione idraulica, secondo quanto valutato, motivato e deciso nella conferenza di servizi del 25.10.2023, ha confermato come opportune e necessarie le mitigazioni gestionali prescritte al fine di migliorare la gestione del rischio in questa fase, invitando comunque la società proponente a contrarre al massimo i tempi di detta proroga e realizzare quanto prima le misure di mitigazione del rischio idraulico.

la modifica oggetto del presente parere prevede, sempre nelle more della realizzazione del muro perimetrale, per un periodo transitorio che va dal 25 maggio 2024 (termine della precedente proroga) al 31 luglio 2024 rispetto a quanto previsto in sede di VIA Postuma (DGRT n. 401/2021):

1. di non realizzare il rialzamento del bordo della vasca del depuratore (V/A, V/B, V/C) e sospendere la operatività dell’impianto di depurazione acque (IDA), con interruzione della ricezione dei rifiuti liquidi a partire dal 25 maggio 2024. Dal 31 Luglio 2024 la gestione di tutti i rifiuti avverrà solo sotto copertura e pertanto non si genereranno AMDC da inviare al depuratore, che cesserà l’operatività;
2. il differimento della dotazione delle nuove tettoie con cancelli antidispersione dei materiali flottanti al 31 Luglio 2024;
3. il differimento della perimetrazione del polo impiantistico con recinzione ad alta resistenza permeabile all’acqua a contenimento dei materiali flottanti in caso di alluvionamento (con colmo a quota di 38,40 m s.l.m.) al 31 Luglio 2024 quando tutti i rifiuti flottanti saranno gestiti sotto tettoia. *Il proponente ritiene che tale misura non sia più necessaria a partire dal 31 luglio p.v. quando tutti i rifiuti saranno gestiti sotto tettoia dotata di cancello antidispersione (con colmo pari almeno a quota 38,60* s.l.m.). A partire da tale data i rifiuti solidi saranno pertanto gestiti esclusivamente sotto tettoia, mentre le aree di piazzale all’aperto saranno esclusivamente aree di cantiere.*

in relazione al punto 1 il Proponente fa presente che la misura era stata proposta in fase di VIA postuma, antecedentemente alla proposta di progetto di revamping. Pertanto “...considerando il prossimo cantiere di revamping del depuratore e reputando che un intervento strutturato e permanente, come da progetto iniziale, costituisca oggi uno spreco di energie e risorse a carico della comunità, si ritiene necessario prevedere una misura alternativa.

Dal 31 luglio, data in cui tutti i rifiuti saranno gestiti al coperto ed in cui le aree dei piazzali di stoccaggio rifiuti saranno destinate a cantiere, anche alla luce della prossima cantierizzazione dell’area dell’attuale depuratore, sarà possibile cessare l’operatività dell’impianto di depurazione.”;



in relazione al punto 2 il proponente indica che la proroga al 31 luglio si è resa necessaria a causa di alcuni ritardi connessi alla gestione dell'emergenza alluvione del 02.11.2023 e alla gestione dell'attuale cantiere;

nella stessa nota il proponente comunica che *“in relazione al franco di sicurezza idraulico da considerare per le misure di gestione del rischio, la scrivente ha appreso che in data 13.03.2023 sono stati adottati il nuovo Piano Strutturale (PS) ed il nuovo Piano Operativo (PO) con delibera di Consiglio Comunale n. DC/2023/00006. In particolare, si apprende che il comma 1.3 dell'art. 84 - fattibilità in relazione al rischio alluvioni delle NTA del PO, ha portato a 0,50 m il franco di sicurezza delle aree esondabili da parte di corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico principale, anziché a 0,30 m come previsto nelle norme del vigente Regolamento Urbanistico. Per quanto suddetto si conclude che tutte le misure di mitigazione idraulica proposte per lo stato di progetto saranno adeguate in relazione al nuovo franco di sicurezza pari a 0,50 m. (nel caso specifico, colmo a quota di 38,60 m s.l.m. anziché 38,40 m s.l.m. come originariamente previsto”.*

Tutto ciò premesso, considerato che;

- l'ulteriore proroga interessa un periodo relativamente limitato (2 mesi) ricadenti in stagione presumibilmente caratterizzata da ridotti eventi meteorici,
- in ogni caso, al fine di poter minimizzare i rischi connessi all'impianto in esame in caso di eventi alluvionali, viene proposta l'interruzione del conferimento dei rifiuti liquidi all'IDA;

si esprime nulla osta alla concessione dell'ulteriore proroga a condizione che, considerata la mancata realizzazione della perimetrazione del polo impiantistico, sia riconfermata la procedura già in essere per la gestione del rischio correlato all'emanazione di stati di allerta meteo con indicazione al proponente circa la tempestiva realizzazione delle misure di mitigazione del rischio idraulico.

Si ritiene opportuno ricordare al settore Autorizzazione Rifiuti di comunicare ai soggetti competenti in materia di protezione civile di Comune, Provincia e Regione, le modalità di gestione del rischio idraulico prescritte per questa nuova fase transitoria.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006, il presente parere sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

Si comunica ad ALIA Servizi Ambientali ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Istruttore della pratica Pamela Tomberli tel 055 4387196, pamela.tomberli@regione.toscana.it.

Responsabile E.Q. Anna Maria de Bernardinis tel 0554384219, annamaria.debernardinis@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

pt/



Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. A tal fine Le facciamo presente che: 1. la Regione Toscana, Giunta regionale, e il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 -50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it); 2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione; 3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, la libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato; 4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati 6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento